



Sommario

<i>Il taglio ai patronati si riduce a 35 milioni di euro. Nuovi emendamenti alla legge di stabilità.....</i>	<i>1</i>
<i>Confermato il mini-rinvio dell'Imu agricola al 26 gennaio. Si lavora sui criteri di esenzione.....</i>	<i>2</i>
<i>Circolare Agea: gli agricoltori assicurati dovranno rimborsare i premi entro il 17 aprile 2015.....</i>	<i>2</i>
<i>Quote latte: pronte le cartelle esattoriali per le multe. Prevista possibilità di rateizzazione.....</i>	<i>2</i>
<i>Il Mipaaf propone il Fondo latte di qualità, 110 milioni di euro per il triennio 2015-2017.....</i>	<i>2</i>
<i>Sisma 2012, nuovi contributi dalla Regione alle imprese mantovane danneggiate.....</i>	<i>3</i>
<i>Sostegno a giovani agricoltori: nel 2014 erogati da Regione Lombardia 640mila euro</i>	<i>3</i>
<i>Via libera in Consiglio Ue al documento per il ricambio generazionale in agricoltura.....</i>	<i>3</i>
<i>Approvati dall'Europa i primi tre Psr. Altri sei entro l'anno. Nessuno italiano.....</i>	<i>4</i>
<i>Etichetta trasparente per i prodotti alimentari. Dal 13 dicembre sono in vigore le nuove norme Ue</i>	<i>4</i>
<i>Residui agrofarmaci: in Europa più del 97% degli alimenti è nei limiti di legge</i>	<i>5</i>
<i>Linee guida Ogm, prorogati i termini della consultazione pubblica di Efsa.....</i>	<i>5</i>
<i>Fao: si prospetta un anno record per la produzione mondiale di cereali.....</i>	<i>5</i>
<i>Con la crisi torna di moda regalare a Natale il cesto enogastronomico.....</i>	<i>6</i>
<i>Ersaf: pubblicato il "Rapporto sulla consistenza del suolo agricolo e sue variazioni".....</i>	<i>6</i>
<i>Il 16esimo premio Zucca d'Oro all'insegna della solidarietà. Premiata Ases-Cia.....</i>	<i>6</i>
<i>Il cordoglio di Cia Lombardia per l'improvvisa scomparsa di Marzia Serasso.....</i>	<i>7</i>

Il taglio ai patronati si riduce a 35 milioni di euro. Nuovi emendamenti alla legge di stabilità

Nella seduta di ieri la commissione bilancio del Senato ha dato il via libera a un emendamento alla legge di stabilità che riduce a 35 milioni il taglio ai patronati, allentando anche i criteri per il riconoscimento. Con lo stesso emendamento gli stanziamenti previsionali assegnati ai patronati, in un primo momento ridotti dall'80% al 65% sono stati ora rideterminati nella misura del 72%. Inoltre l'aliquota di contribuzione che alimenta il fondo patronati inizialmente ridotta dal 0,226% al 0,148% è stata stabilita nella misura dello 0,207%. Il nuovo articolo 2, comma 63 della legge di stabilità quindi recita: "Con riferimento all'esercizio finanziario 2015 gli specifici stanziamenti iscritti nello stato di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per il finanziamento degli istituti di cui all'articolo 13, comma 1 della legge del 30 marzo 2001, n. 152, sono complessivamente e proporzionalmente ridotti di 35 milioni di euro. ...Con effetto dall'esercizio finanziario 2016, ai commi 4 e 5 dell'articolo 13 della legge 152 del 2001, le parole: "dell'80 per cento" sono sostituite dalle seguenti: "del 72 per cento". A valere sul gettito dei contributi previdenziali obbligatori incassati dall'anno 2014, l'aliquota di prelevamento di cui al comma 1 dell'articolo 13 della legge 152 del 2001 è rideterminata nella misura del 0,207 per cento".

Altri emendamenti approvati istituiscono un credito di imposta per i contribuenti Irap senza dipendenti e per gli investimenti delle casse previdenziali e dei fondi pensione. Viene inoltre ridotto a 30 milioni il taglio al fondo per la contrattazione di secondo livello e vengono ampliati al settore agricolo gli incentivi per le assunzioni a tempo indeterminato

www.senato.it

Confermato il mini-rinvio dell'Imu agricola al 26 gennaio. Si lavora sui criteri di esenzione

Come anticipato nel precedente numero di Impresa Agricola News (59 del 12 dicembre 2014) è arrivato venerdì scorso il rinvio del pagamento dell'Imu Agricola per i terreni "ex montani" che avevano perso l'esenzione. Il nuovo termine è stato fissato al 26 gennaio 2015.

Il Governo si è preso l'impegno di sfruttare il tempo extra concesso dalla proroga per studiare un meccanismo più "solido" rispetto a quello introdotto dal decreto interministeriale dello scorso 28 novembre che prevede per i terreni tre trattamenti diversi, distinti sulla base della «altitudine al centro» del Comune in cui sono collocati. In particolare tale provvedimento al momento esenta dall'Imu agricola solo i terreni ubicati nei Comuni con altitudine superiore ai 600 metri. Inoltre prevede anche che da 281 metri di altitudine fino a 600 metri l'IMU non si applichi sui terreni solo se gli stessi sono posseduti, anche mediante comodato, da coltivatori diretti e da imprenditori agricoli professionali. Restano così tassati i terreni per lo più incolti, di proprietà di privati non coltivatori, e quindi non produttivi di reddito che non vengono distinti, ai fini del presupposto impositivo, rispetto ai terreni condotti invece da imprese agricole di grandi dimensioni.

www.governo.it

Circolare Agea: gli agricoltori assicurati dovranno rimborsare i premi entro il 17 aprile 2015

Una circolare del 16 dicembre dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea) prevede l'obbligo per gli agricoltori assicurati nel 2014 di rimborsare entro il 17 aprile 2015 i Confindisa che hanno anticipato i premi delle polizze collettive. Cambia così una procedura consolidata che rinviava tale rimborso al momento successivo all'erogazione ai produttori dei contributi Pac dell'art.68. Vibranti le proteste del mondo agricolo e delle organizzazioni di categoria nei confronti di questo provvedimento, che di fatto chiede di pagare circa 350 milioni di euro prima di ricevere i contributi dovuti. Tale decisione avviene tra l'altro in un'annata in cui i valori assicurati sono concentrati su produzioni ad alto valore aggiunto e in molti casi hanno registrato un crollo dei prezzi di mercato.

www.cia.it

Quote latte: pronte le cartelle esattoriali per le multe. Prevista possibilità di rateizzazione

"Sono pronte le cartelle per il pagamento delle multe delle quote latte, vicenda che si trascina da anni", ha reso noto nei giorni scorsi il Ministro delle Politiche Agricole Maurizio Martina, spiegando che "l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea) ha predisposto le cartelle, che sono 1455, per un importo di circa 422 milioni di euro, cifra che lo stato italiano ha già pagato all'Europa. Per gli allevatori", ha precisato il ministro, "ci sarà ancora la possibilità di rateizzare gli importi".

www.politicheagricole.it

Il Mipaaf propone il Fondo latte di qualità, 110 milioni di euro per il triennio 2015-2017

In vista della fine del regime delle quote latte prevista per marzo 2015, il Governo ha presentato un emendamento alla Legge di Stabilità che prevede l'istituzione del Fondo per gli investimenti nel settore lattiero caseario. "Con l'istituzione del Fondo Latte di Qualità, proponiamo lo stanziamento di circa 110 milioni di euro per il triennio 2015-2017, che serviranno per supportare investimenti mirati al miglioramento qualitativo del latte italiano", ha dichiarato il Ministro all'Agricoltura Maurizio Martina. In particolare viene prevista l'istituzione di un Fondo per gli investimenti nel settore lattiero caseario, con una dotazione finanziaria di 108 milioni di euro (8 milioni per il 2015, 50 milioni di euro all'anno per il 2016 e 2017). Gli obiettivi sono: incremento della longevità; miglioramento degli aspetti relativi al benessere animale; studio della resistenza genetica alle malattie; rafforzamento della sicurezza alimentare; riduzione dei trattamenti antibiotici. Agli allevamenti e alle imprese che aderiscono al piano verrà concesso un contributo per gli investimenti secondo le regole del "de minimis", quindi fino ad un massimo di 15.000 euro per le aziende agricole e fino ad un massimo di 200.000 euro per le aziende che, oltre alla produzione primaria, operano anche nella

trasformazione e commercializzazione. Nell'attuazione saranno previsti criteri favorevoli alle imprese condotte da giovani e a quelle nelle zone montane. La proposta di istituzione del Fondo Latte di Qualità, spiega il Mipaaf, rientra in un più ampio quadro di azioni strategiche per il comparto lattiero caseario basato su 5 aree principali: Miglioramento della qualità del latte; Campagna di educazione alimentare per invertire il calo dei consumi del fresco; Promozione sui mercati esteri dei grandi formaggi italiani; Revisione della normativa sui prodotti trasformati in modo da valorizzare la qualità dei prodotti italiani; Richiesta alla Commissione europea di accelerare l'attuazione del regolamento sull'etichettatura, in modo da indicare il luogo di trasformazione e quello di mungitura del latte commercializzato.

www.politicheagricole.it

Sisma 2012, nuovi contributi dalla Regione alle imprese mantovane danneggiate

Due nuove ordinanze in favore delle aziende mantovane danneggiate dal sisma del 20 e 29 maggio 2012, sono state firmate nei giorni scorsi dal presidente di Regione Lombardia Roberto Maroni. Attraverso l'ordinanza n. 72 si è proceduto alla concessione del contributo per oltre 1 milione e 200 mila euro a favore di sei imprese dei settori agricoltura e agroindustria con sedi nei comuni di Sermide, Marcaria e Castellucchio. Attraverso l'ordinanza n. 73 si è invece concesso un contributo per 286 mila euro in favore di quattro imprese del settore commercio e servizi con sede nei comuni di Poggio Rusco, Mantova, Moglia e Dosolo, per il ripristino delle attività. Ad oggi i contributi concessi dalla Regione al sistema imprese, per far fronte ai danni del sisma del 2012 ammontano a circa 35 milioni di euro.

www.agricoltura.regione.lombardia.it

Sostegno a giovani agricoltori: nel 2014 erogati da Regione Lombardia 640mila euro

Con l'ultimo dei tre bandi del 2014, Regione Lombardia ha stanziato 285.000 euro per la Misura 112 del Programma di sviluppo rurale 2007-2013, relativa all'insediamento dei giovani agricoltori. I risultati del bando, che assegna le risorse in conto capitale come premio unico, dell'importo pari a 15.000 euro se l'azienda agricola opera in zona svantaggiata di montagna o di 10.000 euro in tutte le altre zone, sono stati pubblicati sul Burl del 16 dicembre. Complessivamente sono stati riconosciuti fondi per tutte le 23 domande presentate. Nel 2014, in particolare, i fondi inizialmente previsti in favore degli imprenditori agricoli fra i 18 e i 40 anni erano complessivamente di 600.000 euro, suddivisi su tre periodi-finestra. Il budget erogato è stato di 640.000 euro, vale a dire il 6,6% in più rispetto allo stanziamento originariamente messo a bando. Le Province che hanno beneficiato del maggior numero di contributi nell'ultima finestra del bando sono state Brescia (5 domande, per 70.000 euro), seguita da Pavia (5 domande, per 55.000 euro) e Como (3 domande, 40.000 euro). Osservando invece gli stanziamenti complessivi erogati sull'insediamento dei giovani nel 2014, le province leader sono state Pavia (13 domande, per 150.000 euro), Sondrio (9 domande, per 135.000 euro) e Mantova (10 domande, per 100.000 euro).

www.agricoltura.regione.lombardia.it

Via libera in Consiglio Ue al documento per il ricambio generazionale in agricoltura

Approvato nei giorni scorsi dalla maggioranza degli Stati membri, in sede di Consiglio dei Ministri dell'Agricoltura e della Pesca dell'Ue, il documento a sostegno del ricambio generazionale in agricoltura, presentato dalla Presidenza italiana. "L'Italia, in tema agricoltura, ha caratterizzato il semestre Europeo innanzitutto per il lavoro sul dossier giovani", ha spiegato il Mipaaf. "Il ricambio generazionale", ha proseguito il Ministero, "è fondamentale non solo per l'Italia ma per tutta l'Europa, dove i lavoratori under 35 del settore sono in media il 7,5%. Il testo, che ha ricevuto il via libera dal Consiglio, rappresenta una sintesi fondamentale del lavoro fatto su questo fronte". I tre punti cardine del documento sono:

1) *Concessione di crediti dedicati da parte della BEI (Banca Europea degli Investimenti)*
È previsto il coinvolgimento della Banca europea per gli investimenti (BEI) per fornire un sostegno economico ai giovani agricoltori che intendono accedere ai finanziamenti. La BEI può intervenire attraverso una Garanzia bancaria europea e con prestiti favorevoli agevolando i giovani agricoltori che intendano avviare un'attività nel settore agricolo. Il requisito richiesto ai giovani agricoltori è dimostrare di avere una qualifica o competenze di formazione professionale e presentare un "business plan" strutturato dell'investimento proposto. L'intervento della BEI potrà essere così complementare agli strumenti nazionali esistenti. Parallelamente bisogna facilitare l'attuazione delle misure per gli under 40 contenute nella PAC 2014-2020.

2) *Misure per l'accesso alla terra*

Si ritiene necessario prevedere strumenti che favoriscano l'acquisto di terreni da parte di giovani.

3) *Istituzione di un'"erasmus" per i giovani agricoltori europei*

L'obiettivo è quello di facilitare lo scambio di informazioni e di esperienze professionali tra le diverse realtà agricole europee. Il supporto sarebbe garantito dalle reti rurali nazionali e dalla rete rurale europea.

www.politicheagricole.it

Approvati dall'Europa i primi tre Psr. Altri sei entro l'anno. Nessuno italiano

Approvati lo scorso 12 dicembre dalla commissione europea i primi tre programmi di sviluppo rurale 2014-2020. Si tratta di quelli di Danimarca, Polonia ed Austria, strutturati a livello nazionale. Altri sei programmi, dei 118 totali, saranno approvati entro la fine dell'anno. Sono quelli di Finlandia, Portogallo e quattro della Germania. Nessun Psr italiano riuscirà dunque ad avere il via libera comunitario entro l'anno.

ec.europa.eu/index_it.htm

Etichetta trasparente per i prodotti alimentari. Dal 13 dicembre sono in vigore le nuove norme Ue

Dallo scorso 13 dicembre sono diventate operative le regole sulla nuova etichettatura alimentare europea. Le stesse derivano dall'applicazione del regolamento comunitario 1169/2011, che uniforma in tutti i Paesi Ue le informazioni chiave sulla composizione del prodotto acquistato, rendendole più leggibili e trasparenti e aumentando la tutela contro le contraffazioni. Le novità più rilevanti del nuovo regolamento, che dopo 35 anni modifica la normativa delle etichette alimentari, riguardano:

- Migliore leggibilità delle informazioni (caratteri "ben visibili" per le informazioni obbligatorie con grandezza definita in base alle dimensioni della confezione);
- Presentazione più chiara (tipo e stile del carattere o colore di sfondo) delle sostanze allergizzanti o che procurano intolleranze nell'elenco degli ingredienti per gli alimenti preconfezionati;
- Obbligatorietà delle informazioni sulle sostanze allergizzanti per gli alimenti non preconfezionati;
- Obbligo di fornire determinate informazioni nutrizionali per la maggior parte degli alimenti trasformati preconfezionati;
- Obbligatorietà delle informazioni sull'origine delle carni fresche di suini, ovini, caprini e pollame;
- Identiche prescrizioni in tema di etichettatura per gli acquisti online, a distanza o in negozio;
- Elenco dei nanomateriali ingegnerizzati negli ingredienti;
- Informazioni specifiche sull'origine vegetale di oli e grassi raffinati;
- Norme più rigorose per impedire pratiche ingannevoli;
- Indicazione del prodotto di sostituzione per i prodotti alimentari «d'imitazione» (Non sarà per esempio più possibile utilizzare il termine "latte" se si usa latte in polvere o proteine del latte);
- Chiara indicazione «tagli di carne combinati» o «tagli di pesce combinati»;
- Chiara indicazione dei prodotti scongelati.
- Maggiore evidenza anche per la data di congelamento e le informazioni sullo stato fisico degli ingredienti utilizzati.

Sarà invece obbligatoria dal 13 dicembre 2016 la dichiarazione nutrizionale, mentre da aprile 2015 anche per le carni suine, ovine, caprine ed il pollame dovrà figurare sulla confezione il luogo di allevamento e macellazione. Obbligo al momento in vigore solo per la carne bovina.

www.cia.it

Residui agrofarmaci: in Europa più del 97% degli alimenti è nei limiti di legge

Oltre il 97% di tutti i campioni analizzati nell'ambito dell'ultimo piano di monitoraggio a dimensione europea sulla presenza di agrofarmaci negli alimenti contiene livelli di residui che non superano i limiti di legge, con oltre il 54% dei campioni esente da qualsiasi traccia rilevabile di fitofarmaci. Sono questi i risultati che emergono dalla relazione annuale dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare (Efsa) sui residui di agrofarmaci negli alimenti rilevati nel 2012. La relazione è basata sulle analisi di oltre 79 000 campioni alimentari eseguite da 27 Stati membri dell'Ue, oltre che da Islanda e Norvegia. Nell'ambito di questo piano di monitoraggio dei ciascuno dei 29 Paesi aderenti esegue due programmi di controllo: un programma nazionale (istituito da ciascun Paese) e un programma coordinato dall'Ue, che impone a tutti gli organismi nazionali di eseguire analoghe attività di monitoraggio. Dai risultati dei programmi nazionali si evince che il 97,1% dei campioni alimentari analizzati conteneva residui di agrofarmaci nei limiti di legge ammessi dall'Ue, noti come livelli massimi di residui (Lmr). Per gli alimenti biologici la percentuale di eccedenza degli Lmr in confronto ai prodotti non biologici è risultata inferiore (lo 0,8% contro il 3,1%). Il tasso di non conformità degli alimenti importati nell'Ue, in Norvegia e in Islanda da Paesi extraeuropei era invece cinque volte superiore a quello degli alimenti provenienti da questi Paesi (il 7,5% contro l'1,4%). Dai risultati del programma coordinato dall'Ue è emerso che il 99,1% dei campioni analizzati conteneva livelli di residui nei limiti consentiti e che quasi il 60% dei campioni non conteneva alcuna traccia quantificabile di residuo. Gli alimenti con le percentuali più elevate di eccedenza degli Lmr sono stati i broccoli (2,8%), il cavolfiore (2,1%), l'uva da tavola (1,8%), i peperoni (1,4%) e le melanzane (1%). Gli alimenti con le più basse percentuali di eccedenza degli Lmr sono stati i piselli privi di baccello e l'olio d'oliva (0,1% per entrambi), il grano (0,7%) e le banane (0,7%). Non è stato rilevato superamento degli Lmr nel succo d'arancia né nei prodotti di origine animale (burro e uova di gallina). Riguardo all'attuale esposizione alimentare ai residui di agro farmaci, l'Autorità ha concluso che è improbabile che la presenza di residui di agrofarmaci negli alimenti nel 2012 abbia avuto effetti di lungo termine sulla salute dei consumatori. Per quanto riguarda invece l'esposizione di breve termine ai residui di agrofarmaci, per circa lo 0,02% degli alimenti non è stato possibile escludere rischi nel caso di un loro consumo in grosse quantità.

<http://www.efsa.europa.eu/>

Linee guida Ogm, prorogati i termini della consultazione pubblica di Efsa

L'Efsa ha prorogato i termini della consultazione pubblica sulla bozza di linee guida per il rinnovo delle richieste di autorizzazioni per alimenti e mangimi geneticamente modificati (Ogm). I portatori d'interesse e le altre parti interessate hanno ora tempo sino al 4 gennaio 2015 per presentare commenti su tali linee guida, che prescrivono quali sono le informazioni da accludere alle richieste di rinnovo delle autorizzazioni.

La scadenza è stata prorogata a causa di difficoltà tecniche che hanno portato a una temporanea indisponibilità dello strumento online utilizzato per ricevere i contributi.

<http://www.efsa.europa.eu/it/consultations/call/141104.htm>

Fao: si prospetta un anno record per la produzione mondiale di cereali

Secondo le più recenti stime la produzione cerealicola mondiale per il 2014 toccherà il record storico di oltre 2,5 miliardi di tonnellate. Ottimi raccolti in Europa e un output record di mais negli Stati Uniti porterà la produzione di cereali a raggiungere quota 2,532 miliardi di tonnellate, ossia lo 0,3% in più rispetto al 2013. E' quanto emerge dall'ultimo Rapporto Fao sulle Prospettive dei raccolti e la situazione alimentare. Il raccolto mondiale di cereali nel 2014, secondo l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura supererà il consumo previsto per il 2014/15, permettendo una crescita delle scorte al loro livello massimo dal 2000 e facendo crescere il rapporto scorte/consumo mondiale, una misura sostitutiva alternativa delle condizioni di offerta, fino al 25,2%, il livello più alto degli ultimi 13 anni.

Tuttavia, il rapporto avverte anche che l'insicurezza alimentare sta peggiorando in molti Paesi a causa di conflitti, di condizioni climatiche avverse e dell'epidemia del virus Ebola. I Paesi sono a rischio di insicurezza alimentare sono 38, tra cui 29 in Africa.

www.fao.org

Con la crisi torna di moda regalare a Natale il cesto enogastronomico

Sono almeno 9 milioni gli italiani che sperano di trovare sotto l'albero il tradizionale cesto natalizio con i prodotti enogastronomici del territorio. Perché nell'ennesimo Natale sotto il segno del risparmio, con i consumi per le feste stimati in calo di un ulteriore 5% rispetto all'anno precedente, il cibo è l'unico elemento che non si "taglia", anzi cresce anche come idea regalo.

Il 71 per cento degli italiani opterà per regali utili, che in un caso su tre saranno declinati in chiave enogastronomica, con doni "da tavola" a parenti, amici e colleghi. E vanno bene anche i cesti di Natale, anche se in "taglia ridotta" rispetto agli anni scorsi, che il 29% degli italiani riempirà con prodotti locali e "bio".

Messe da parte le mode esterofile, infatti, vince assolutamente il "made in Italy" e tra i prodotti più gettonati, ci sono vino, spumante, panettone e torrone tradizionale, seguiti da salumi, conserve, olio extravergine d'oliva, miele e formaggi tipici. Per una spesa complessiva compresa tra i 500 e i 550 milioni di euro.

Cambia anche la modalità di acquisto, più attenta e misurata. Oltre l'80% delle famiglie oggi guarda al miglior rapporto qualità/prezzo ed è anche questo che premia i punti vendita più convenienti come le aziende agricole e agrituristiche e i mercatini natalizi, con un incremento della "spesa in campagna" del 7% sullo stesso periodo del 2013. Nelle aziende agricole, infatti, si acquista a prezzi molto più contenuti rispetto a quelli praticati da supermercati e centri commerciali, con un risparmio che può arrivare fino al 30 per cento.

www.cia.it

Ersaf: pubblicato il "Rapporto sulla consistenza del suolo agricolo e sue variazioni"

ERSAF e Regione Lombardia hanno pubblicato una relazione che descrive le variazioni delle aree agricole nei diversi ambiti territoriali della regione.

Il documento risponde alle richieste della Legge Regionale 31/08 in merito alla Tutela del suolo.

L'analisi quantitativa delle variazioni del suolo agricolo si è avvalsa degli aggiornamenti più recenti della Base dati dell'uso e copertura dei suoli (Dusaf, anni 1999-2007-2012), che hanno reso possibile determinare l'entità della sottrazione di suolo agricolo sia da parte delle superfici utilizzate per attività antropiche che dai territori boscati e ambiti seminaturali riferita agli anni considerati.

Nella valutazione delle perdite di suolo agricolo, spiega Ersaf, si è tenuto conto anche della loro qualità, stimata attraverso parametri di tipo qualitativo che considerano sia caratteri intrinseci e funzionali del suolo stesso sia il valore economico apportato dallo sviluppo di realtà produttive ad alta performance che valorizzano il territorio.

Il documento propone in appendice una sperimentazione, realizzata in collaborazione con ARPA Lombardia, dell'uso di immagini satellitari 2014 per la rilevazione speditiva delle variazioni di suolo agricolo e del fenomeno dell'impermeabilizzazione.

www.ersaf.lombardia.it

Il 16esimo premio Zucca d'Oro all'insegna della solidarietà. Premiata Ases-Cia

Il 16esimo premio Zucca d'Oro si è svolto quest'anno all'insegna della solidarietà. A ricevere martedì scorso il riconoscimento di Cia Mantova e dell'Associazione Donne in Campo è stata infatti Ases, l'associazione di cooperazione internazionale della Confederazione Italiana Agricoltori, impegnata da molti anni in progetti che puntano all'indipendenza economica e sociale all'interno dei paesi in via di sviluppo.

Un riconoscimento che il presidente dell'associazione Donne in Campo Mantova Morena Torelli e il presidente di Cia Mantova Luigi Panarelli hanno consegnato nelle mani di Norberto Bellini, uno dei fondatori dell'associazione nel lontano 1993 e di Giuditta Politi: "Ases è frutto di una lunga esperienza a contatto con alcune realtà del Sudamerica", ha spiegato Bellini, "e nello specifico nel Paraguay.

Da questi primi progetti abbiamo ricevuto dall'Unione Europea l'incarico di altri progetti sempre rivolti a paesi che presentavano numerose, anche se con caratteristiche diverse per ogni nazione,

situazioni di difficoltà. Siamo stati sia in Ruanda che nella Repubblica Democratica del Congo, creando una sorta di “modus operandi” apprezzato e riconosciuto dalla comunità internazionale”. Uno dei progetti attualmente in corso e seguiti da Ases si colloca nella realtà del Mozambico e si rivolge alle donne: “Le donne cui ci rivolgiamo abitano in zone rurali, in condizioni sanitarie precarie spesso dovute all'alimentazione che, in queste zone, è molto povera”, ha aggiunto Giuditta Politi che sta seguendo questo progetto. “Abbiamo così creato un orto comunitario gestito da queste donne dando loro anche una importante formazione sia dal punto di vista colturale che nutrizionale.

Nessuna solidarietà dunque che arriva dall'alto, quanto un vero e proprio modo di rapportarsi con l'agricoltura che può costituire occasione di sviluppo e di miglioramento delle condizioni di vita”
www.ciamantova.com

Il cordoglio di Cia Lombardia per l'improvvisa scomparsa di Marzia Serasso

È improvvisamente venuta a mancare nei giorni scorsi Marzia Serasso, direttore della Cia del Piemonte.

"Marzia era una giovane donna, entusiasta e capace. Una dirigente brillante, intraprendente e molto stimata negli ambienti dell'associazionismo, della politica e del mondo economico e sindacale. Una gravissima perdita per la Cia dal punto di vista umano e professionale". Ha dichiarato il presidente di Cia nazionale, Dino Scanavino.

Marzia Serasso lascia il marito e il figlio Marco.

Cia Lombardia si stringe al dolore dei famigliari per una scomparsa straziante, assurda e prematura.

www.cia.it

L'archivio dei precedenti numeri di “Impresa Agricola news” è disponibile all'indirizzo

<http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

Ricevere gratuitamente “Impresa Agricola news” è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo ianews-subscribe@impresa-agricola.it senza alcun testo. Riceverete una e-mail di conferma a cui è sufficiente rispondere senza aggiungere nulla anche in questo caso.

Impresa Agricola News

Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: impresa.agricola@cia.it

direttore editoriale: Mario Lanzi - direttore responsabile: Mario Lanzi

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.



Regione Lombardia

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali
PSR 2007-2013 Direzione Generale Agricoltura